aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0387576
del 24/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati: -

Ns Rif.: S1100
Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/30

Oggetto**:** **S1100** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "*Lavori di arginatura del torrente Varatella a partire dal lotto ultimato fino alla caserma dei carabinieri nel Comune di Borghetto Santo Spirito (SV)*"

Proponente: Comune di Borghetto Santo Spirito

Richiesta integrazioni ex art. 19, c. 2, D.Lgs. 152/2006.

Al Comune di Borghetto Santo Spirito
comuneborghettoss@postecert.it

E, p.c.

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

e

Alle strutture regionali:
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Difesa del Suolo Savona
- Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo
- Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

1. INFORMAZIONI GENERALI

   In riferimento al Decreto del Dirigente n. 4092/2022 del 30.06.2022 ad oggetto "*S876 - Arginatura del Torrente Varatella nel tratto compreso tra arginatura ultimata e passerella pedonale di piazza Italia in comune di Borghetto Santo Spirito (SV)*", si chiedono aggiornamenti riguardo all'autorizzazione e all'effettuazione dei lavori attesi, dal momento che il suddetto Decreto prevedeva l'ottemperanza ad alcune condizioni ambientali nelle fasi ante opera, in corso d'opera e post opera per le quali il Comune non ha mai presentato istanza di ottemperanza, ex art. 28 del D.l.gs 152/06.

   In seconda battuta, si chiede di specificare se il presente progetto ricomprende anche parte delle lavorazioni previste nel progetto di cui al DD n. 4092/2022 del 30.06.2022.

2. ACQUE SUPERFICIALI

   Per quanto concerne le acque superficiali si evidenzia che l'intervento in oggetto, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, e all'Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm), che consente di rilevare eventuali impatti idromorfologici su scala temporale di breve periodo.

   Tale aspetto era stato anche evidenziato e richiesto nell'ambito del precedente procedimento (S876) che ha riguardato un altro lotto di interventi, rimarcando, in quel caso, la necessità di effettuare tale valutazione rispetto all'intervento complessivo (in allora era anche ipotizzabile un lieve miglioramento della qualità idromorfologica in conseguenza della prevista eliminazione di una briglia).

   Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che il proponente:

   - confermi il mantenimento del fondo naturale dell'alveo;
   - produca un elaborato contenente la valutazione dell'impatto dell'intervento complessivo rispetto allo stato morfologico del corpo idrico interessato secondo la metodologia contenuta nel documento SNPA – Manuali e Linee Guida n. 113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua" e applicando sia l'Indice di Qualità Morfologico (IQM) che l'Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm). Tale valutazione dovrà confrontare la situazione ante operam e quella post operam

in base alle previsioni della progettazione preliminare complessiva; quale valutazione ex ante dell'indice IQM può essere considerata quella effettuata da ARPAL nel 2015 disponibile e scaricabile da geoportale regionale, ma che, ad ogni buon conto e per semplicità si allega alla presente.

- produca una tavola planimetrica relativa al progetto complessivo con evidenza degli interventi già effettuati e/o in itinere;
- produca una sovrapposizione tra il progetto ed il layer "Carta della qualità morfologica dei corpi idrici superficiali" disponibile sul Geoportale della Regione Liguria. Dallo stesso GIS è possibile estrarre le schede e la relazione tecnica per il tratto in esame;
- produca un chiarimento progettuale circa l'accessibilità permanente al punto di campionamento "VRVR02" a seguito della realizzazione dei nuovi muri arginali.

3. ACQUE SOTTERRANEE

   La documentazione deve essere integrata con:

   - sovrapposizione del progetto con la classificazione, più aggiornata, quali-quantitativa del corpo idrico sotterraneo significativo;
   - sovrapposizione del progetto con il layer delle derivazioni.

4. RUMORE, VIBRAZIONI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

   Al fine di supportare l'individuazione delle misure di mitigazione e la valutazione circa l'esclusione di impatti significativi durante la fase di cantiere, con particolare riferimento alla qualità dell'aria e al rumore, si chiede di integrare la documentazione presentata approfondendo gli aspetti di seguito indicati.

   Per quanto riguarda la quantità di materiale scavato nella configurazione attuale del progetto, nel Rapporto ambientale preliminare (paragrafo 5.3) è indicata genericamente una previsione di produzione superiore a 6.000 m^3. Si rileva che i quantitativi riportati nel suddetto paragrafo non sembrano congruenti con quelli indicati, per i materiali di risulta in sponda destra e in sponda sinistra, nel documento "Relazione gestione delle materie", nel quale i quantitativi risultano apparentemente inferiori.

   Si chiede, pertanto, di:

   - fornire maggiori informazioni in merito ai quantitativi dei materiali movimentati, con particolare riferimento ai volumi di terra e rocce da scavo;
   - integrare le informazioni sui flussi di traffico generati dal trasporto dei materiali, numero di transiti di mezzi pesanti da e per il cantiere, dettagliando le misure di mitigazione previste;
   - indicare la durata delle attività di cantiere che possono produrre rumore o emissioni in atmosfera, considerato che negli elaborati è indicata una durata complessiva di circa tre anni, da suddividersi in stralci in funzione delle disponibilità economiche;
   - descrivere le lavorazioni previste e delle relative misure di mitigazione;
   - approfondire le informazioni relative ai macchinari impiegati, alle attività che possono determinare emissioni in atmosfera o rumore e alla loro localizzazione nelle aree di cantiere, comprese quelle temporaneamente occupate, nonché all'eventuale previsione di piste di cantiere;
   - indicare l'eventuale presenza di recettori potenzialmente esposti e la relativa distanza dalle sorgenti;
   - inviare un cronoprogramma dettagliato della durata dei lavori relativi al progetto, suddiviso per fasi;
   - individuare su mappa i potenziali recettori (abitazioni, scuole, luoghi di lavoro, ...) prossimi al cantiere e loro distanza dallo stesso;
   - valutare le ricadute degli inquinanti (polveri/NOx) presso i recettori individuati.

   Per quanto riguarda il rumore, considerata la durata complessiva dei lavori, si chiede di fornire la previsione preliminare di impatto acustico relativa alla fase di cantiere, sottoscritta da un tecnico competente.

   Si chiede, infine, di indicare se siano previste attività di cantiere che possano determinare potenziali impatti significativi sulla popolazione dovuti alle vibrazioni, specificando, ove necessario, la durata, l'area di interferenza e le eventuali misure di mitigazione.

5. BIODIVERSITA'

   Le informazioni naturalistiche riportate nella relazione prodotta derivano esclusivamente da fonti bibliografiche; non risultano indagini specifiche che analizzino le diverse componenti vegetazionali e faunistiche presenti.

   Ai fini della valutazione dei potenziali impatti dell'opera in progetto sulla biodiversità, risulta necessario che la documentazione sia integrata con:

   - un'analisi aggiornata comprendente indagini su habitat, vegetazione, flora e fauna, da eseguirsi in periodo coerente con la fenologia delle specie e a cura di personale qualificato. I risultati delle indagini saranno, inoltre, utili a valutare eventuali soluzioni progettuali che consentano un miglioramento dello stato attuale dei luoghi, contemperando la sicurezza idraulica con la tutela ambientale, indirizzando anche la

sistemazione finale, con particolare attenzione al ripristino vegetazionale ed al contenimento delle specie vegetali esotiche invasive.

- documentazione illustrante le modalità di rinaturalizzazione dell'alveo richiamate nella "Relazione di assoggettamento verifica Screening", con particolare riferimento alle caratteristiche della configurazione finale del corso d'acqua e delle sponde nel tratto a monte del ponte di via Leonardo da Vinci;
- considerata la presenza segnalata nel rio Varatella di specie ittiche di interesse comunitario, alcune delle quali incluse negli allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, la trasmissione di un cronoprogramma delle lavorazioni interferenti con l'alveo e l'indicazione delle eventuali misure previste per limitare le interferenze con la fauna acquatica, ivi compresa l'esecuzione delle attività nei periodi di minore sensibilità biologica o di alveo asciutto.

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO
   - chiarire il bilancio dei materiali prodotti, comprensivo dei materiali derivanti dagli scavi delle arginature, dalla riprofilatura del fondo alveo e dalle ulteriori lavorazioni previste;
   - chiarire l'inquadramento giuridico del materiale scavato in alveo, precisando se lo stesso debba essere gestito ai sensi dell'art. 185, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, oppure come terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017;
   - indicare l'eventuale previsione circa l'utilizzo di additivi per le operazioni di scavo.
7. URBANISTICA

   Inviare l'attestazione di conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente da parte del Comune di Borghetto Santo Spirito.

Si specifica che tutti i contributi istruttori pervenuti al Settore scrivente sono pubblicati sul sito istituzionale regionale fra i procedimenti di VIA in corso nella cartella della documentazione dedicata al procedimento in oggetto.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa, entro il termine stabilito, l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si specifica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)



Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 23-07-2026 14:16:16
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028